

Dirazione

Udine, Vicolo di Franperò N. 4

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per anno L. 16 - per un semestre L. 8.50

Al corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 23 marzo 1909

Anno X - N. 65

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos lura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Petrus Archiep. Utinen

IL RIBELLE

(Atos) In un'intervista, concessa ancora la scorsa estate al Corriere della Sera, Romolo Murri manifestava le sue aspirazioni al Collegio di Montegiorgio, con questa espressione, che riportiamo a memoria: « Politicamente io sono un disoccupato... »

Non ultimo vizio quello della poca sincerità. E la poca, anzi la nulla sincerità dell'ex don Murri, ora onorevole Murri, ebbe le sue esplicazioni nella contraddittorietà continua delle esplicazioni della sua attività.

Don Murri cominciò la sua carriera colle sventolare la bandiera della democrazia cristiana: la pretendeva ad essere lui il capo, l'ispiratore di questa democrazia.

E non si tratta di cose eccessivamente vecchie: basta retrocedere d'un lustro per trovarsi col Murri di con Roma e per Roma sempre: col Murri che non sa concepire democrazia vera se non partorita dalla Chiesa, e non sa concepire Chiesa che non sia fecondatrice di democrazia.

Oggi ad un solo lustro di distanza, egli è contro Roma; anzi è un vessillo contro Roma e contro la Roma del Vaticano: non è più democratico cristiano, ma democratico e cristiano: due cose distinte che non hanno a fare l'una con l'altra.

Egli però porta ancora l'abito di ministro di quella religione, di cui più non fa parte, e crede di non farne più parte. Chiesto in questi giorni — e la cosa corse su per i giornali e non venne smentita — che cosa facesse, se il Papa gli togliesse la sospensione e gli ridasse la facoltà di celebrare Messa, egli rispose che non intendeva rispondere. Perché adunque porta l'abito, cioè si ostina a portar l'abito tale? L'abito che ha diritto di portare solo i ministri di quella religione i cui membri compatti, con universale consenso, lo condannano?

La Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio ha emesso oggi il seguente decreto con cui è stata pronunciata la scomunica maggiore nominatamente, personalmente contro D. Romolo Murri che in conseguenza è dichiarato scomunicato vitando.

Il decreto è del seguente tenore: « L'autorità ecclesiastica con paterni avvertimenti e anche con pene miranti a farlo rinsavire, non omissa di richiamare più e più volte a più savi consigli il sacerdote Romolo Murri della diocesi di Fermo, che con scritti e con parole spargeva propositi erronei e ribelli contro la Chiesa di Dio. »

Esso però non tenendo affatto conto di ciò e anzi inavvedo temerariamente contro la censura non cessò di offrirsi ai fedeli con esempio ostinato di ribellione.

Perciò, affinché da un ritardo più lungo non cresca lo scandalo tra gli stessi fedeli, questa suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio, per espresso incarico ricevuto dal Papa, pronunziò contro il suddetto sacerdote don Romolo Murri, che si è ribellato ad una recentissima e perentoria ammonizione ecclesiastica, la sentenza della scomunica maggiore nominatamente, e personalmente, e solennemente lo dichiara soggetto a tutte le pene degli scomunicati pubblicamente.

Egli è perciò da evitarsi e da dovere essere evitato da tutti ».

si archi così superbi, e così sapienti, da opporsi al consenso unanime della Chiesa! E Murri credeva e crede nella democrazia sincera dei sovversivi, e ritiene che i conservatori non siano invece, in fatto, capaci di idee e di azione democratiche! Un uomo semplice può pensare così: don Murri che ha della intelligenza, se espone queste convinzioni, fa ridere...

Ma ora non sappiamo che nuova tinta abbia assunto il suo anticlericalismo. Chè, ieri, esso era a servizio della Chiesa, diceva Murri; oggi, Murri stesso lo dice, non intende più servire la Chiesa. Vita di contraddizioni! Egli si è sempre contraddetto; dichiarava di obbedire agli ordini dei superiori, e disobbediva di nascosto: diceva una cosa in pubblico, in privato faceva il contrario...

Vecchia storia delle piccole anime ribelli alla Chiesa, e che pure si ritenevano Uomini Providenziali. Anche Murri vuol presentarsi al mondo come uomo providenziale. E non è che uno dei tanti naufraghi... la cui stella è molto vicina al tramonto.

Queste righe erano già state scritte quando venne pubblicata la risposta all'Arcivescovo di Fermo, nella quale don Murri proclama solennemente la sua apostasia, col linguaggio sorridente e luciferino degli apostati. Maglio così. Gli ingenui finalmente si ricredettero e ci daranno ragione.

Merita riprodotto in proposito parte del commento che fa il Corriere d'Italia: « Quel don Romolo Murri, il quale oggi parla come un radicale tra i socialisti, è quello stesso che vagheggiò un giorno un suo ideale che chiamava dei « neo guelfi » in cui vescovi e preti avrebbero avuto le più complicate ingegnanze, che sognò la formazione di un centro cattolico, che si scagliava con veemenza contro la lotta clericale, vale a dire contro quei cattolici, che credevano doveroso piangere sulla tomba di Umberto I, barbaramente ucciso, che sosteneva in una nota polemica le ragioni della Chiesa sullo Stato, ecc., ecc. Sicuro, è quello stesso che oggi proclama la laicità dello Stato, che sbarca con tanta disinvoltura all'Estrema anticlericale, che fa calda professione di fede monarchica... Roba da sbalordire! E non siamo ancora che al principio! »

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Quali mutamenti fece Murri! E vi ha della gente che lo ha seguito ciecamente nella sua evoluzione da un estremo all'altro estremo contraddittorio, sempre ferocemente convinti che le loro teorie erano vere, perché difese dal Murri e che non cambiavano l'oro, ma gli altri!

Roma si sono recati al Quirinale, dove Ruffat paschi è stato ricevuto in udienza privata dal Re.

Sugli una colazione loro offerta dal Re, cui partecipò anche l'on. Tittoni.

Per l'inaugurazione della XXIII Legislatura

ROMA 22. La nuova presidenza del Senato. — Sua Maestà il Re con decreto in data 21 corr. marzo ha nominato per la prima sessione della 23.a legislatura presidente del Senato del Regno il cav. avv. Giuseppe Manfredi e vice-presidenti i sigg. comm. prof. Pietro Blaserna, comm. prof. Emanuele Paternò di Sessa, comm. avv. Urbano Rattazzi e comm. prof. Pasquale Villari senatori del Regno.

I Reali ed i Principi. — I sovrani si recheranno in grande pompa alle ore 10.30 della mattina di mercoledì prossimo al Senato per la inaugurazione della ventitreesima legislatura. Le berline reali, nelle quali siederanno anche i Principi di Casa Savoia, percorreranno via del Quirinale, via Nazionale, Corso Vittorio Emanuele e piazza Madama. Le truppe saranno schierate lungo il percorso.

Il Giornale d'Italia ritiene che a prestare giuramento alla presenza del sovrano vi saranno circa 400 deputati. Si asterranno dall'intervenire i deputati socialisti e repubblicani. A Roma sono giunti a tutt'oggi dalla provincia 200 deputati e molti altri se ne attendono domani e posdomani mattina.

I deputati giunti a Roma. — Nel pomeriggio erano dati dalla posta della Camera come presenti in Roma circa 200 deputati. Altri hanno annunciato il loro arrivo per stasera e molti per domani. Si calcola tuttavia che al giuramento della seduta reale non ne parteciperanno oltre 250. Quasi tutta l'Estrema, compresi cioè alcuni radicali, girerà nella seduta di giovedì prossimo.

Generalmente sono giunti quei deputati che son men sicuri di essere eletti, per brigare colla giunta delle elezioni.

Mons. Bonomelli non sarà senatore. Cremona, 22. — Mons. Bonomelli ha smentito nel modo più assoluto la notizia che nella prossima infornata sarebbe nominato senatore.

Verso la pace?

Milanovich dichiara probabile una soluzione pacifica. Vienna, 22. — Il ministro degli esteri serbo Milanovich ha dichiarato al corrispondente della Neue Freie Presse a Belgrado: La risposta della Serbia al passo delle potenze darà soddisfazione per quanto è possibile ai voti di tutti ed agli interessi generali per la pace. Il ministro spera che la nuova piega presa dagli avvenimenti permetterà di raggiungere la soluzione pacifica della crisi. Egli crede che non sia esclusa la possibilità di trovare una formula per l'accordo diretto coll'Austria anche prima che venga attuato un nuovo piano diplomatico.

Movimento nei riservisti serbi. Vienna, 22. — Il Correspondenz Bureau ha da Sarajevo: Corre voce che il ministro della guerra serbo congelò i riservisti del primo ban e richiamò invece i riservisti del secondo ban. Si vede in ciò un indizio che si vuole prender tempo per esercitare militarmente gli altri uomini e completare gli armamenti per ogni eventualità.

La morte cristiana del sen. Carbone

Colla morte del senatore Carbone, avvenuta in Roma tre giorni fa, è scomparso uno dei membri più profondamente religiosi della Camera vitalizia. La sua morte è stata quella del cattolico fervente: egli non solo ha ricevuto con esemplare devozione tutti i Sacramenti della Chiesa, ma aveva altresì espresso il desiderio di apparecchiarsi al passaggio alla eternità accostandosi per tre giorni di seguito alla S. Comunione, ciò che non ha potuto effettuare per mancanza di tempo. Nei giorni antecedenti alla morte aveva ricevuta da una distinta signora, amica di sua moglie, una devota immagine della Madonna, accompagnata da una benedizione speciale del S. Padre. Egli tenne quella immagine come cosa preziosa, e si mostrava commosso e pieno di riconoscenza verso il Pontefice per le cui mani era passata.

Magistrato integerrimo e di vasta dottrina, il Carbone aveva tenuto fino all'anno scorso, in cui raggiunse l'età di 75 anni, l'alta carica di primo presidente della Corte d'Appello di Roma.

In essa usò dei suoi poteri in conformità dei suoi principi religiosi, disponendo, per esempio, che i tribunali non tenessero udienza nei giorni delle feste ecclesiastiche, quantunque non riconosciute dallo Stato.

Il defunto senatore frequentava la sua parrocchia ed ivi ordinariamente adempiva ai suoi doveri religiosi; ma a ciò non si fermava la sua pietà, chè spesso egli si conduceva in altre chiese ancora, e specialmente in quelle ove ha luogo la esposizione permanente del SS. Sacramento. Dinanzi a questo in atto di adorazione e preghiera s'intratteneva fervorosamente l'illustre uomo nel tempo che gli lasciavano libero le sue alte occupazioni, là egli edificava il pubblico colla sua esemplare pietà.

La cerimonia inaugurale avrà carattere privato. Ad essa interverranno, oltre il papa e la sua corte, soltanto il collegio dei cardinali ed il corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano.

Prima di essere aperta al pubblico, la pinacoteca sarà visibile soltanto per qualche giorno mediante biglietti d'invito, che saranno inviati dal Vaticano alle notabilità dell'aristocrazia e dell'arte.

I divertimenti dei selvaggi. Il Bollettino della Società antisciarista italiana, in un articolo di varietà africano, si occupa dei divertimenti dei popoli selvaggi, ed in particolar modo di quelli degli Scilluk.

Tutti i popoli, sia civili che selvaggi — osserva — hanno i loro divertimenti: i selvaggi, però, essendo più superficiali, più semplici naturalmente sono i loro divertimenti. Ecco alcuni giochi un po' originali, in uso fra i nostri Scilluk.

Essendo una tribù, la lancia è tutto per loro. Fin da bambini essi si addestrano al tiro di quest'arma, che dovrà essere più tardi la compagna indivisibile della loro vita.

Il defunto senatore frequentava la sua parrocchia ed ivi ordinariamente adempiva ai suoi doveri religiosi; ma a ciò non si fermava la sua pietà, chè spesso egli si conduceva in altre chiese ancora, e specialmente in quelle ove ha luogo la esposizione permanente del SS. Sacramento. Dinanzi a questo in atto di adorazione e preghiera s'intratteneva fervorosamente l'illustre uomo nel tempo che gli lasciavano libero le sue alte occupazioni, là egli edificava il pubblico colla sua esemplare pietà.

La cerimonia inaugurale avrà carattere privato. Ad essa interverranno, oltre il papa e la sua corte, soltanto il collegio dei cardinali ed il corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano.

Prima di essere aperta al pubblico, la pinacoteca sarà visibile soltanto per qualche giorno mediante biglietti d'invito, che saranno inviati dal Vaticano alle notabilità dell'aristocrazia e dell'arte.

I divertimenti dei selvaggi. Il Bollettino della Società antisciarista italiana, in un articolo di varietà africano, si occupa dei divertimenti dei popoli selvaggi, ed in particolar modo di quelli degli Scilluk.

Tutti i popoli, sia civili che selvaggi — osserva — hanno i loro divertimenti: i selvaggi, però, essendo più superficiali, più semplici naturalmente sono i loro divertimenti. Ecco alcuni giochi un po' originali, in uso fra i nostri Scilluk.

Essendo una tribù, la lancia è tutto per loro. Fin da bambini essi si addestrano al tiro di quest'arma, che dovrà essere più tardi la compagna indivisibile della loro vita.

I ragazzi fanno delle pallottoline di terra è uno di loro le getta in aria davanti a una fila di compagni più grandinelli, i quali stando in schiera ben serrata, armati di lunghe paglie tentano di colpire al volo le dette pallottole. Chi vi riesce è salutato vincitore ed è fatto segno alle entusiastiche congratulazioni della comitiva.

Spesso fanno il tiro a segno con la loro lancia, azicchè colle paglie. Plasmato un piccolo fantoccio di fango, si collocano a certa distanza e fanno a gara a colpirlo. La scherma è pure un gioco assai prediletto ai giovani Scilluk. Armano ambe le mani di un bastoncino di «ambaso», specie di canna assai leggera. La destra serve per le offese, la sinistra per la difesa: con grande agilità colpiscono e parano i colpi i quali per la leggerezza del bastone, riescono poco dolorosi; ma la destrezza acquistata in tali giochi riuscirà loro ben cara quando più tardi non più con l'«ambaso», ma con duri e nodosi bastoni si aggrediranno a vicenda nelle loro liti.

Le gite, le corse, il foot-ball sono sciocchezze per loro e crederrebbero di degradarsi occupandosi di simili cose. Uno Scilluk che desse importanza a tali divertimenti, sarebbe degno del disprezzo di tutti e trattato da bambino. Il grande sollievo, il vero divertimento per gli Scilluk, divenuti adulti, è quello di starsene le lunghe ore seduti per terra e chiacchierare, lanciando in aria nuvole di fumo dalla enorme loro pipa, grossa come un fornello. Qualche volta a scutolare la nota, fanno certe piccole buche nel terreno, di ordinario quattro file di dodici buche ciascuna, in ogni buca collocano due pietruzze; i sassolini rappresentano animali bovini; ciascuno dei giocatori fa a gara con l'avversario per rubargliene il maggior numero possibile, ed in questo consiste tutta la bravura del vincitore.

In pericolo di gelare, si taglia le dita dei piedi. Settimane di tortura. Bellinzona, 22. — Ecco un caso di autochirurgia che sembrerebbe impossibile. Un cittadino di Saint Sulpice (Neuchâtel) certo Ami von Almen, facendo una gita in montagna, fu sorpreso nella notte da una terribile tempesta di neve. Dopo di aver lottato a lungo per giungere a un luogo abitato, sentì con terrore che gli gelavano i piedi in modo che ben presto avrebbe dovuto fermarsi e perire certamente sepolto nella neve. Con uno sforzo enorme poté trascinarsi avanti e raggiungere una cascina disabitata dove si abbandonò sulla paglia. Il gelo però guadagnava rapidamente i suoi arti inferiori, cagionandogli orribili sofferenze.

Allora con uno stoicismo incredibile, impugnò un coltello da caccia che portava con sé e asportò nette le dieci dita, fasciando poi i piedi monchi con paglia e con filaccio strappate dalla sua camicia. In quello stato orribile il disgraziato visse intere settimane solo, con un freddo intenso, mangiando qualche cibo che aveva portato con sé e con residui di pane e cacao trovati nella cascina. Finalmente ieri mattina un gendarme di Saint Sulpice arrivò per caso nella cascina. Si spera ancora di salvare il disgraziato.

La funzione sociale nella famiglia

Un importante documento del Cardinal Mercier

Il card. Mercier, arciv. di Malines in occasione dell'attuale quaresima ha diretto ai suoi diocesani una magnifica lettera pastorale nella quale con la profonda competenza scientifica e la netta visione della società contemporanea che lo distinguono, delinea il concetto cristiano del matrimonio e dei suoi doveri di fronte alla società. L'argomento scabroso — specialmente per le teorie che oggi sono di moda quale genuina derivazione del concetto materialistico della vita e della società — è trattato con pari delicatezza ed efficacia, così che la lettera non solo è stata accolta nel Belgio con plauso unanime del clero e dei fedeli, ma si è imposta anche alla considerazione di quegli stessi le cui dottrine venivano in essa attaccate.

« Voi non ignorate — comincia il cardinale — a qual pericolo è esposta una nobile nazione vicina alla nostra, e che pure nutre ancora in sé grandi riserve di generosità e di grandezza d'animo. E intende parlare della Francia e del fenomeno di popolazione che in quel paese si va sempre più accentuando: dai risultati delle statistiche egli ricava che nel 1800 ogni famiglia francese aveva in media 4 o 5 figli, nel 1860 soltanto 3, e nel 1905 appena 2. Su cento famiglie francesi — trattene undici non rappresentate più che da celibataires di età superiore ai 30 anni — ci sono attualmente 15 famiglie senza prole, 22 con un sol figlio, 20 con due figli, 13 con tre, e appena 18 famiglie hanno più di tre figlioli. Così, quantunque la mortalità vada diminuendo, mentre nel 1902 le nascite superano della bella cifra di 84,000 il numero dei morti, nello stesso anno, nel 1907 lo stato civile di Francia segnala che i decessi hanno superato di 20,000 il numero delle nascite.

Di fronte a questo spaventoso fenomeno il cardinale afferma che il popolo belga è meravigliosamente prospero e relativamente alla sua popolazione è il più avanzato nel movimento economico di tutti i popoli del vecchio e del nuovo mondo. Pure, siccome in conseguenza di una intensa propaganda d'immoralità nelle famiglie, da qualche anno si va eccettuando una decrescenza nella popolazione, così egli ritiene necessario di richiamare l'attenzione delle anime oneste ed amanti della patria al concetto cristiano e morale del matrimonio e della educazione dei figlioli. Nel Belgio, infatti, mentre il numero dei nati nel 1901 era di 200,000, nel 1907 ha appena superato la cifra di 185,000.

Una analisi particolareggiata di tutto quello che afferma e spiega l'arcivescovo di Malines intorno alla dignità sacramentale del matrimonio, alla sua indissolubilità, ed alla nobiltà ed elevatezza di criterio col quale deve essere giudicata ogni questione ad esso attinente, sarebbe troppo lunga. Valga per tutto il resto — a dare un saggio della importanza di questo documento — ciò che esso dice intorno al concetto che deve guidare i genitori nelle loro previsioni e preoccupazioni per l'avvenire dei figli.

« Tutte le speculazioni tanto specieose quanto immorali — dice il cardinale — che fanno ai genitori considerare con avversione e ripugnanza una numerosa prole, poggiano su uno stesso errore fondamentale. Voi vi ingannate, o genitori, intorno a ciò che dovete ai vostri figliuoli. Nessuno potrà rimproverarvi che a sessanta anni, dopo una vita di fatiche, il vostro ideale sia la sicurezza nel riposo, mediocre od opulento. Ma a quindici anni, alla vigilia di affrontare le lotte e le difficoltà della vita, non è di riposo che hanno bisogno i vostri figli, è l'energia fiduciosa che è loro necessaria: date loro dunque la spinta, il coraggio, anche l'ardire.

« Insegnate a loro che il loro dovere sociale è di produrre prima di consumare. Non è necessario e non è utile che, quando son giovani, essi veggano la possibilità e concepiscono la sorda speranza di profittare un giorno, senza sforzo alcuno, dei risparmi che morendo voi dovete deporre nelle loro mani. Occorre che essi sentano lo stimolo della necessità.

« Il più detestabile servizio che i genitori possano rendere ai loro figliuoli è di esimerli — non dico dalla legge, perchè la legge è superiore alla loro volontà — ma dalla necessità del lavoro, senza il quale non vi sono anime virili, né popoli forti.

« Voi volete per ognuno dei vostri figliuoli una posizione sicura che mettendoli all'infuori di ogni rischio, li privi dello stimolo per iniziative feconde, e procuri loro il successo, prima che essi lo abbiano meritato. E non vedete che, invece di formare la loro educazione, vale a dire di aiutarli ed obbligarli a dare sviluppo a tutte le energie che la natura ha posto nella loro intelligenza, nella loro volontà o nelle loro braccia, voi lusingate la loro vanità e la loro inerzia, e che così in quei giovani cuori che amate e nei quali avete l'ambizione di ritrovar voi stessi, voi fa-

Ditta E. Masòn - Udine Visitare le ultime novità testè giunte, per la Stagione Primavera - Estate Telefono 2-79

# DALLA PROVINCIA

## Gemona

22 marzo.

### Per la elezione dei 7 consiglieri com.

I lettori del *Crociato* già sanno che in seguito alla crisi di quest'anno si dimisero cinque consiglieri comunali. Ora in seguito alla attuale lotta politica presentarono le loro dimissioni di assessori e consiglieri comunali i signori Palese dott. Giuseppe e avv. Fedrigo Perissutti.

Il nostro Consiglio comunale nella sua seduta d'oggi onde provocare le elezioni parziali accettò le presentate dimissioni. Mi informano che giovedì alle 9 nella sala superiore dell'albergo alla Stella d'oro sarà tenuta un'adunanza fra le più distinte persone del paese onde andare d'accordo sulla formazione della lista dei 7 candidati da eleggersi.

Intule dire che l'accordo sarà completo data la pace e l'unione che regna nel nostro paese.

### S. Vito al Tagliamento

22 marzo.

### Muore improvvisamente in piazza.

Questa mattina verso le 11 e mezza, certo Antonio Bagnaria, d'anni 52, fabbro, di Cordovado, se ne stava con un suo fratello, in piazza, discorrendo dei loro affari. Ad un certo punto il Bagnaria, colpito da improvviso male, cadde riverso. Fu tosto trasportato provvisoriamente sotto i portici di destra, e si tentò di prodargli qualche cosa. Ma fu inutile. Dopo pochi minuti il poveretto non dava più segno di vita. Dopo il sopralluogo dell'Autorità, il cadavere fu portato nella cella mortuaria dell'ospedale. Il fratello sembrava pazzo del dolore.

### Spilimbergo

22 marzo.

### Le elezioni all'Operaia.

Ebbero luogo ieri 21 col nuovo regolamento, le urne rimasero aperte dalle 10 alle 15; votarono 142 soci. Due liste si contendevano il campo; la lista più o meno socialiste comprendente — manco a dirlo — i sigg. Guido Sedran e Giovanni Fracasso assieme ai sigg. Marco Del Pin, Zavagno Innocente, Sedran Amedeo che, francamente, non avremmo desiderato vedere uniti ai primi; e la lista d'ordine coi nomi dei sigg. Vincenzo Lanfrit, Marco Ciriani ecc., veri benefattori della Società e con il loro lavoro e con le loro elargizioni. Noi crediamo che se vi era un momento in cui la battaglia appariva irragionevole e inopportuna era il momento presente, dopo un anno dacché l'avv. Ciriani con zelo, attività, competenza ed imparzialità da tutti, anche dagli avversari, riconosciute aveva favorito anche con sana modernità di idee il progresso del sodalizio. Se i pretesi salvatori del popolo volessero essere sinceri dovrebbero confessare che mai si cercò più affettuosamente il bene dell'operaio e che quindi la lotta di ieri fu effetto di puro spirito partigiano.

Non una parola si potè dire contro l'amministrazione Ciriani; e allora perchè combatterla? L'effetto quindi fu quello potevasi prendere; la lista nostra raccolse circa 90 voti, l'avversaria circa 50 quindi con 40 voti di maggioranza la classe operaia ha detto per la 4.a o 5.a volta che non si lascia troppo facilmente abbordare dal sol dell'avvenire; ai neoletti e in specie all'avv. Ciriani congratulazioni del insinghiero a testato.

**Teatro.** — Ieri sera alunni dilettanti diedero un'academia pro-Patronato. Ci permettiamo di lamentare liberamente il loro bozzetto. Vi sono tante belle produzioni che pur divertendo educano, che ci sembra proprio per lo meno strano portare in palco rappresentazioni che sanno di leggerezza, per non dir altro. E poi certi discorsi sulla bocca di una finta suora non suonano bene, e a parte ogni questione di idee, noi pensiamo che certe divise, certi abiti stuzzicano sul palcoscenico sempre ma in modo speciale quando la parte loro affidata è in opposizione al loro stato. E ciò non solo per il rispetto dovuto alla realtà della vita ma anche per un doveroso rispetto ai sentimenti e alla coscienza di gran parte del pubblico.

Tale il nostro pensiero che liberamente esponiamo nella speranza di non esser fraintesi e per solo desiderio di bene.

## Maniago

21 marzo.

### Consiglio comunale.

Oggi 21 marzo ben 16 su 20 consiglieri risposero all'appello. Giustificati i sigg. Faelli, Centa, Marcolina. Presiedeva il sindaco conte d'Attimis ed approvò il verbale dell'ultima seduta si venne agli articoli dell'ordine del giorno, che vennero a tamburo battente tutti approvati ad unanimità. Un po' di discussione avvenne sulle proposte dei consiglieri signori Del Mistro Guglielmo e Del Mistro Angelo circa l'utilizzazione della forza idraulica del Cellina per un nuovo impianto elettrico; e così pure per le modifiche all'acquedotto di Maniagoliero e si concretò di farne un sopralluogo e di studiarne le eventuali opportunità.

Si deliberò il pagamento alla Banca del prestito di L. 10.000 incontrato anni or sono per la riparazione dei danni prodotti dalla trana.

Quindi il Consiglio si radunò in seduta privata dove ratificò le deliberazioni della Giunta circa le nomine di insegnanti ed accordando pure vari compensi.

Il solo aumento di assegno domandato dal Capellano Don Nonis venne respinto.

### Festosa accoglienza.

Venerdì giorno di S. Giuseppe la fanfara del Circolo Ricreativo fece la passeggiata fino a Maniagoliero. Siccome fra le varie marcie ormai apprese, avevano studiata anche quella scritta espressamente per il Circolo dal famoso musicista Don Antonio Antonini ed istrumentata dal bravo Mazzoli Chiesais, così arrivati alla Canonica diedero saggio del parroco che stava appunto seduto al piano toccando un motivo per passare la malinconia della solitudine. Colla consueta ospitalità che lo distingue aprì i battenti della Canonica e fece entrare quella piccola schiera di circa 50 fanciulli, ai quali sorrise benevolmente e offrì una bicchierata congratulandosi cogli istruttori e col solerte Circolo che seppe attivare una sì cara e simpatica istituzione.

Dopo la fanfara girò per le strade principali della frazione e il noto trattore Spagnol entusiasmato accolse nel suo cortile la piccola truppa volendo egli pure offrire qualche cosa. Non è a dirsi come tutti i paesani accorsero ad ammirare ed elogiare quei piccoli allievi che realmente si fecero onore.

## Cividale

22 marzo.

### La risposta del S. Padre.

Il S. Padre degnatosi rispondere a mezzo dell'Emo Card. Segretario di Stato, con il seguente telegramma a quello spedito dal Rev.mo Capitolo e ieri pubblicato nel *Crociato*:

«*Tessitori Decano Capitolo Cividale.*»

Santo Padre traendo motivo consolazione attaccamento Capitolo Cividale grato felici auguri benedice nel Signore.  
Card. Mery Del Val».

## Canal del Ferro

21 marzo.

### Echi elettorali.

Leggendo nel *Lavoratore Friulano* del 13 marzo: «E' merito del Parroco se Valle (nel primo scrutinio) ebbe a Dogna 7 voti di maggioranza. Però noi (socialisti) abbiamo preparato una forte organizzazione per domenica (ballottaggio) e certamente vinceremo».

Vedete fatalità: nella votazione di ballottaggio anziché 7 Valle a Dogna ebbe 14 voti di maggioranza, uno contestato, e se il tempo non avesse rotto le noie... Valle avrebbe avuto una maggioranza superiore non deprezzabile, specie grazie alla gita del Reverendo fatta nel Canale attraverso le valanghe. E la forte organizzazione non guadagnò neppure un voto, quantunque per accrescere la forza dell'ormai forte organizzazione l'avv. Spinotti abbia traslocato i grossi centri per portarsi a Dogna a sciogliere la scienza caprina da portarsi in Parlamento.

Leggo nel *Lavoratore* del 20 marzo: «Due preti di Pontebba e uno di Dogna, il giorno 11 sfidarono pioggia, neve, valanghe e corsero rischio di sacrificare la loro vita per... Gregorio Valle».

Quello di Dogna si fermò a far propaganda elettorale a Saletto e l'altro giunse sino a Piantilla».

Tralasciando le mistificazioni che riguardano il Piovano di Chiusa, e che si riscontrano nel medesimo articolo, il riferito è verissimo, e non è tutto, giacché si doveva dir pure di sconfitte socialiste in contraddittorio, di guadagni di elettori, e di comitati influenti organizzati a favore di Gregorio Valle.

Se la neve non avesse di nuovo bloccato Saletto, le urne di Raccolana avrebbero parlato altrimenti a scorno dei socialisti di Raccolana e a onore di Saletto. Ai lettori poi il commento nel riguardo della Cooperativa Cattolica di Raccolana i cui membri in massa hanno votato per l'avvocato Spinotti.

## Griens del Torre

21 marzo.

**Estremo tributo.** — Ieri, 20 corrente, dopo breve malattia sofferta con esemplarissima rassegnazione e munificenza dei conforti di nostra santa religione, spirava nel bacio del Signore nella grave età di 84 anni, la signora Orsola Molinaro-Marcuzzi. Donna cristiana, generosa, venne oggi accompagnata all'estrema dimora da numeroso popolo.

Ai figli addoloratissimi, specie al carissimo don Pietro, ed a tutti i parenti, giunga l'espressione la più viva e sincera delle nostre condoglianze.

## DALLA REGIONE

### Portogruaro

22 marzo.

**Ancora dopo le elezioni.** Quello che i preti possono fare col permesso della «democrazia» portogruarrese.

1. Sottoscrivere Azioni del Patronato Scolastico.
2. Idem dell'Istituto Filarmonico.
3. Idem della Fabbrica Concomi.
4. Idem dell'Unione Agraria Distrettuale.
5. Concorrere a mantenere la Cattedra ambulante di Agricoltura.
6. Fare raccomandazioni e pratiche per ottenere posti.
7. Avallare Cambiali.

8. Imprestare denari.
9. Aiutare a pagar affitti.
10. Per poco, e anche per nulla, fare scuola privata o ripetizione a ragazzi.
11. Concorrere con la propria sacoccia a festeggiamenti pubblici a beneficio delle Associazioni cittadine, non importa se fra queste non vengano elencate le cattoliche, o si ficchino poi nel programma delle feste da ballo.
12. Fondare Casse Rurali ed altre Società di genere economico. Attenti però a non urtare troppo gli interessi particolari, a non aprire gli occhi ai soci e metterli in condizione finanziaria da renderli indipendenti: se no, tararà, tararà, tararà, abbasso la Cassa Rurale! almeno una volta... adesso la democrazia — più civilizzata — farebbe giustizia sommaria.

Tutto questo è lecito fare; anzi, in certi casi, lo si esige per l'onore della città, per l'amore del prossimo. E si che queste opere non si compiono né in chiesa né in sacristia; può farne ampia testimonianza l'ex nonzoleto dei canonici.

Ma si mettano i preti a combattere Moschini per inseguirgli che non si calpestano impunemente i sentimenti e i diritti dei cattolici — compiangono quelli che, mentre non l'hanno ancora capita, hanno imparato a memoria le frottole delle minacciate scomuniche — allora volta pagina, cambia musica: si scoprono le trombe; mars in chiesa a spiegare il Vangelo, ad insegnare la dottrina ai fanciulli: quello è il vostro posto: tornerete fuori quando avremo ancora bisogno di voi: Viva Moschini!

### A proposito (dal vero).

Siamo a Messa grande in un paese del nostro Collegio, dove alcuni giovinotti avevano così bene imparata la rancia lezione del prete in sacristia che ve lo volevano costringere a stare chiudendolo in chiesa. Il Paroco si rivolge al pubblico e dice: «Mi hanno consigliato ad attendere ai miei doveri di chiesa e a non uscire più di sacristia. Io l'avevo ben volentieri questo consiglio perché, a dir il vero, torna anche a mio comodo; però quei signori che me lo hanno dato, siano così cortesi da concedermi uno o due mesi di tempo, tanto che possa occuparmi accché sieno pagate quelle cambiali a cui ho messo la firma come avallo. Vi avverto poi che in seguito denari a prestito e sacchi di farina non potrei più darvene perché la chiesa è luogo di orazione, e non conviene che in essa mi occupi di affari temporali».

I fedeli si guardano compiacendosi della pratica lezione, e guardano quei giovinotti che erano venuti proprio ad ascoltarla, quasi a dir loro: la vi sta bene!

### Pro e contro

Dopo la vittoria, alcune signorine — poche davvero — assumendosi arbitrariamente la rappresentanza di tutte le donne del paese di.... (ne tacciamo il nome per risparmiare alle zelanti la seccatura di una protesta generale) telegrafarono esultanti a Moschini esprimendo il desiderio che tutte avevano di rivederlo per stringergli la mano. Quella benedetta calza!... ma già le comprano fatte.

Quei di Teglio si sarebbero aspettata dall'Onorevole una elargizione più generosa per la Congregazione di Carità: 50 lire sono veramente pochine.

Ma non pensano mica che egli ha da pensare alle scuole di Cintello!

Mercoledì 17 corr. l'onorevole è stato a Caorle a far da padrino in un Battesimo.

## Cronaca Cittadina

### DIARIO SACRO.

Mercoledì 24 — s. Timoteo.  
Fiere e mercati della Provincia Latisana, Sacile, Oderzo.

### Nella magistratura.

Tra i pochi promossi agli esami di uditor giudiziario presso il Ministero di Grazia e giustizia, notiamo il dott. David Gaspardis di Sedegliano. Congratulazioni.

### Una querela al «Lavoratore».

In seguito all'articolo pubblicato sul «Lavoratore friulano» di sabato p. p. dal titolo «Cavalieri impuri» il cav. Giuseppe Ferrante sposterà querela per diffamazione ed ingiurie contro il gerente del «Lavoratore» e contro chi venisse indiziato come autore dell'articolo.

### Contravvenzione al riposo festivo.

Melvina Pensi di Leonardo, d'anni 38, di Palmanova negoziante di piziccherie in via di Mezzo N. 90, vendeva domenica scorsa, verso le ore 3 del pomeriggio, olio ed altri generi a certa Paolina Tamburlini senza avere alcuna indicazione riguardo la vendita dell'olio. Il vigile Carlo Scoda gli rilevò la contravvenzione.

### Schiamazza'ori notturni.

La pattuglia di carabinieri comandata dal brigadiere Pelizzoni elevò contravvenzione verso le 2.20 di notte a Fuoco Carlo falegname, d'anni quarantasei, Bertoli Pietro d'anni 47, barbier e freschi Pistio di Luigi d'anni 29 fabbro, tutti di Udine perché gridavano e cantavano a squarciagola disturbando la quiete pubblica.

### All'ospedale.

Giacomo Cignolini di anni 25 fu Angelo e di Zanin Teresa, nato in Codroipo e domiciliato a Baldassaria operaio della Ditta Dal Torsio, lavorando si produsse accidentalmente una distorsione dell'articolazione dell'anca destra. Ricorso in ospedale fu dichiarato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Vedete mo' se non è cristiano quel benedetto! Ah quella clericanaglia!

In questa occasione, il partito democratico (?) volle offrire al biondo sire un pranzo; ma trovando pochi aderenti fra i suoi, affinché il paese non sfigurasse cercò di persuadere i Poggiani d'intervenirvi: «quel che è stato, è stato; dopo tutto, adesso egli è il nostro deputato». — Nostro no, essi risposero; ve lo avete eletto voi; e se siamo costretti a riconoscerlo, non potete pretendere che veniamo con voi a festeggiarlo. E nessuno si mosse dei 37 che votarono per Poggi.

Questo si chiama carattere!

Se volete istruirvi e... divertirvi, leggete il pross. numero della *Conservativa*.

## Su e giù per la Diocesi di Concordia

Sua Eccellenza Monsignor Isola come fu il primo Vescovo che emanò un regolamento per l'arte Sacra, così fu uno tra i primi a pubblicare delle sagge disposizioni per la riforma della musica sacra, tanto raccomandata dal S. Padre. E la Diocesi si apprestò ad eseguirne gli ordini. Infatti, seguendo l'esempio di S. Giovanni presso Casarsa le parrocchie di Sesto al R.ghena, Rorai, Barcis, Cordovado hanno già le loro scuole miste; mentre Lorenzaga, Chions, Clauzetto ed il Collegio Pio X. di S. Vito le hanno per soli ragazzi.

La schola cantorum di S. Giovanni ove si eseguisce puro canto gregoriano per le Messe e per i Vespri, è numerosissima; cinquanta uomini e fanciulli sostengono la parte del coro; sessanta Figlie di Maria formano il nucleo che dalla Chiesa deve guidare il popolo nell'alternare il canto col coro. L'impressione che si subisce sotto le volte maestose e gli archi fuggenti al cielo di quel tempio classico, mentre le onde squallanti del popolo le riempiono di una melodia soavissima, è profonda.

Il pensiero sale veramente in alto sulle ali dell'arte che lo circonda e della musica che lo affascina. Si comprende come il sentimento religioso se trova nelle linee gotiche il tempio degno di sé trovi nel canto gregoriano così eseguito la via più efficace per espandersi. Assistenti a queste funzioni così raccolte, devote, espressive; vedendo il popolo accorrere e partecipare così numerosi ai sacri riti possiamo valutare la perdita che avevamo fatta nell'abbandonando delle melodie gregoriane e l'importanza somma della riforma voluta da Pio X.

Della massa corale di S. Giovanni furono educatori pazienti il M. R. D. Umberto Martin ed il maestro Albano Bianchet, direttore attuale. Il merito principale però è sempre della buona popolazione di S. Giovanni e del suo zelante Vicario, D. Giacomo Lop, che non ha risparmiato spese e sacrifici per dare a S. Giovanni un canto degno del suo tempio ove così tutto concorre a sollevare lo spirito e a riposare la mente.

P. F.

UDINE dal 18 al 24 aprile 1909 GRANDE FIERA CAVALLI Mercato bovino in Sbn. Aquileia 19-20 aprile

### Ancora del furto dei gioielli.

Il ladro arrestato. Abbiamo narrato ieri dell'andace furto di via Cavour nell'oreficeria Brighelli, dove venivano rubati vari gioielli per oltre 5000 lire.

Dopo indagini sapienti delle guardie scelte Citta e Fortunati, ieri verso mezzogiorno il ladro veniva scoperto ed arrestato nella persona di certo Antonio De Biasi d'anni 26 da Monfalcone.

L'arrestato che, dapprima negava ogni cosa, in seguito venne perquisito e gli si rinvennero addosso numerosi gioielli, non però quanti ne dovrebbe aver avuti. Si sono allargate quindi le indagini per sapere dove sia andato a finire il resto della refurtiva.

L'amante arrestata. — Ieri sera verso le 11 le guardie di questura arrestavano per misure di P. S. Gona Francesca fu Francesco d'anni 22 da Radmondof e domiciliata a Monfalcone.

La Gona era l'amante del De Biasi.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 marzo 1909.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.78
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.03
» 3 0/0	» 72.50
<b>Azioni.</b>	
Banca d'Italia*	L. 1300.—
Ferrovie Meridionali	» 862.—
» Mediterranee	» 397.—
Società Veneta	» 205.50
<b>Obbligazioni.</b>	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 511.—
» Meridionali	» 364.50
» Mediterranee 4 0/0	» 508.25
» Italiane 3 0/0	» 360.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 506.50

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## FRONDE E FIORI

**I cento!**  
«Cento deputati dell'Estrema» era questo il sogno di Cavallotti, perché il grande organizzatore credeva che combattendo con una tal forza si potesse mutar faccia alla Camera...  
Così Romussi nel Secolo. Ma ora i deputati dell'Estrema sono 109. Il successore di Cavallotti dunque potrebbe con essi cambiare non solo il davanti ma anche il di dietro della Camera.

**Il gran banchetto.**  
I cento — così, tanto per cominciare — hanno deciso di tenere prima dell'apertura della Camera, un gran banchetto al teatro Adriano di Roma. Di là — intervistati — procederanno all'assalto di Montecitorio.

**L'on. Vigo.**  
Dopo Fisola, Vigo. Nel terzo collegio di Venezia — ritirandosi Antonio Fradeletto — intende presentarsi Antonio Vigo, gratuito patrocinatore dei popolani. Il quale lancia il suo appello sul Gazzettino, scrivendo:

«Stante la insistente rinuncia dell'on. Fradeletto alla deputazione del terzo collegio di Venezia (che è il mio di S. Fantin) mi troverò di fronte ben presto a nuova spesa imprevista, se non voglio lasciarmi sfuggire questa nuova propria occasione per la divulgazione del giusto programma dei benpensanti; per cui prego V. S. di voler far noto, a mezzo del suo Gazzettino, che io ho rinunciato a candidarmi al terzo collegio di Venezia con questo noto programma che credo contenga in sé solo più savi ed eque riforme umanitarie, che non in tutti quelli della miriade di candidati che si presenteranno nelle passate elezioni nei 505 collegi».

E avverte: «Ho creduto bene di ora far palese questa mia auto candidatura, affinché nessuno dei candidati postumi abbiano poi a lamentarsi che la mia candidatura togliete a loro i voti, mentre che saranno essi che toglieranno i voti a me».

### Fisola al manicomio.

Non tutti né con tutti gli scherzi sono leciti. Il povero Fisola, portato candidato nel terzo collegio di Venezia contro Fradeletto, è impazzito. Il poveraccio — scrive il Gazzettino — finì col credere da vero di essere deputato e cominciò ad allenarsi alle concioni politiche divenendo la disperazione della buona donna che, a S. Maria Zobenigo, gli affittava una stanza al quarto piano. Notte e giorno Fisola gridava, decantava come se si fosse trovato a discendere tra gli scauni di Montecitorio e voleva scappare a Roma per l'apertura della Camera.

Si dovette pensare a qualche provvedimento. E il provvedimento fu per lui... la Camera di S. Sarvolo.

L'Uomo della montagna.

### Corriere giudiziario

#### R. Corte d'Assise

Presiede il cav. Silvagni P. M. il cav. Trabucchi Procuratore del Re. Cancelliere Febo. Difensori avv. Franceschini di San Vito al Tagliamento ed Emilio Druschi.

#### Tentato omicidio.

Milanesi Giovanni fu Giovanni d'anni 21 contadino di Sesto al Reghena è accusato:

a) del delitto previsto dagli articoli 62, 364, 366 N. 2 C. P. per avere il 12 Agosto 1908 in Marignana, a fine di uccidere e con premeditazione inferto a Pinos Luigia, un colpo d'arma da taglio alla regione superomammaria destra penetrante nella cavità toracica, avendo compiuto tutto ciò che era necessario alla consumazione del premeditato omicidio, il quale non avvenne per circostanze indipendenti dalla volontà di lui, mentre la Pinos ebbe soltanto a riportare malattia ed incapacità al lavoro per giorni quaranta circa, con pericolo di vita.

b) di contravvenzione agli art. 464 N. 2470 N. 1 Cod. Penale. Partì a difesa, Fiorioli, Della Lena dott. Vittorio e Antonini prof. Giuseppe.

Si esecuteranno 16 testi di accusa e 12 a difesa.

### STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 14 al 20 marzo 1909.

#### NASCITE.

Nati vivi maschi 8 femmine 16  
» morti » 1 » —  
» esposti » 2 » —

Totale N. 27

#### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Luigi Foi pensionato con Maria Rizzi casalinga, Pietro Visintini calzolaio con Maria Palma zolfanella, Leonardo Chiarandini calzolaio con Giovanna Casitti casalinga, Michele Canino agente di Dogana con Maria Tullisi lavandaia, Edoardo Lealdano-Sassolattea ingegnere con Emma Druschi agiata, Francesco Cattarossi fabbro con Maria Della Rossa tipografa, Giovanni Cantarutti pubblicista con Caterina Prosdocimo casalinga, Virginio Adamo elettricista con Emma Stella tessitrice, Guido Giacomelli possidente con Andriana Perusini possidente, Luigi Bosso ferroviere con Natolina Varese casalinga, Vincenzo Terrana guardia di città con Alessandra Ceratti sarta.

#### MATRIMONI.

Armando Bassi calzolaio con Luigia Bignotti sarta.

### MORTI.

Cesare Miotto fu Giovanni d'anni 84 commissionato, Domenico Pittari fu Angelo di anni 63 falegname, Maria del Fabbro-Piloso d'anni 86 contadina, Luigi Obpel di Pietro d'anni 8 scolare, Corrado Rizzi di Luca di mesi 2, Celestina Canciani-Petrozzi fu Gio. Batta d'anni 81 casalinga, Giuseppina Trombetta-Valle fu Pompilio d'anni 65 pensionata, Emilia Zacum fu Girolamo d'anni 42 possidente, Domenico Coloricchio fu Valentino d'anni 67 operaio, Maria Cinnello-De Clara fu Giacomo d'anni 81 contadina, Enrica Felice-Urselli fu Ermanno d'anni 25 contadina, Natale Stefanutti fu Giuseppe d'anni 63 agricoltore, Giuseppe Pitton fu Giacomo d'anni 79 agricoltore, Lino Chiavina di Luigi di mesi 3, Luigia Orsetigh Cecotti fu Stefano d'anni 46 casalinga, Luigi Degano fu Leopoldo d'anni 34 fornaio, Luigi Zorattini fu Nicolò di anni 33 falegname, Giacomo Comisso fu Santo d'anni 48 falegname, Antonio Dotto di Felice d'anni 4, Marianna Marangoni-Mareuzzi fu Giovanni d'anni 44, contadina, Maddalena Gonano-Divora fu Gio. Batta d'anni 36 contadina, Rosa Tosolini-Manchini di Leonardo d'anni 45 operaia, Rosa Patrocino-Cleri fu Angelo d'anni 78 contadina.

Totale N. 23

dei quali 9 a domicilio.

### L'omicidio di un russo. Il cadavere nel baule!

Roma, 22. — Il giorno 25 febbraio alla padrona della casa n. 119 in via Frattino, signora Ferro-Crisafulli, affittacamere, si presentò un signore della apparente età di 45 anni, che le richiese una camera, dicendole di doversi trattenere a Roma parecchi giorni. L'individuo era russo.

Il giorno seguente egli compersò un baule nuovo e lo trasportò nella sua camera.

Il giorno 27 lo straniero disse alla padrona di casa che nella giornata attendeva la visita di due suoi conoscenti compatriotti ed aggiunse che se detti due signori fossero andati a cercare di lui, li avesse pure lasciati passare e che, se la visita avveniva, egli sarebbe partito all'indomani.

Infatti il giorno 27 alle ore sette, mentre il signore russo stava in casa, si presentarono i due amici che egli attendeva. Intanto egli aveva preparato da mangiare ed i tre fecero una cenetta.

Verso le ore otto della sera, rincasando, la domestica della padrona di casa incontrò l'inquilino insieme ad uno solo dei giovani coi quali aveva cenato. L'inquilino la salutò dicendole che partiva per Fiumicino.

Trascorsero parecchi giorni. La signora Crisafulli, non avendo notizie del russo e temendo che fosse avvenuta qualche disgrazia, denunciò la scomparsa dello straniero.

Stamani si recarono in casa Crisafulli due funzionari di P. S. i quali sentendo che dal baule usciva un forte puzzo, mandarono a chiamare il pretore ed il console russo a Roma. Aprirono la cassa ed in essa trovarono il cadavere di un giovanotto biondo dell'apparente età di 28 anni. Il cadavere non presentava tracce di violenza.

Era appoggiato colle spalle sul fondo del baule, colle braccia incrociate sul petto e le gambe piegate. Intorno alla bocca ed al naso si notava una materia bianchiccia, che non si è potuto ancora stabilire se sia muffa o bambagia.

Dentro la valigia furono trovati effetti di biancheria, dai quali erano staccate le cifre, un gruppo delle quali erano state strappate da altra roba, marche di fabbrica, vari giornali russi, riviste, un libro francese sul socialismo ed anche frutta ammuffita.

### Una busta con 85,000 lire smarrita e ritrovata

Roma, 22. — L'ufficiale applicato al ministero di Grazia e Giustizia Alfredo Casagrande ha consegnato ieri sera al casiere di una importante ditta di Milano, che alloggiava all'Hotel Continental, una busta che questi aveva smarrita e che il Casagrande aveva ritrovata nei pressi di piazza San Silvestro. La busta conteneva la vistosa somma di L. 85,000.

### Il tesoro di re Lobengula

Milioni nascosti nel cuore dell'Africa

Tutta l'Africa australe è in questi giorni eccitata dalla notizia che un pastore anglicano indiano avrebbe ritrovato il tesoro di Lobengula, il famoso re dei Matabele, che si oppone con tanta energia alla conquista della regione, che ora ha preso il nome di Rhodesia, quando Cecil Rhodes la tentò per la prima volta 15 anni or sono. Re Lobengula possedeva grandi ricchezze accumulate attraverso i secoli dai suoi predecessori. Quando egli ruppe guerra cogli invasori inglesi sua prima cura fu di mettere in sicuro tutto l'oro e tutte le cose preziose della sua famiglia e della sua tribù. Cinque persone soltanto furono messe a parte del segreto circa la località precisa in cui il tesoro si trovava, e di questi cinque individui uno solo è ancora vivente, cioè John Jacobs, il ministro indiano, che fu per molto tempo segretario privato di Lobengula. Ora sembra che questi si sia risolto a svelare il segreto nascondiglio. Accompagnato dai due suoi figli, il Jacob, assieme ad un ingegnere minerario di Johannesburg, partì un anno fa per ricercare il tesoro e tutti ritornarono in questi giorni accertando di avere trovato la località ricercata, ma di non avere posto mano sulle ricchezze di re Lobengula, perché la mancanza di acqua, di provvigioni e di animali da trasporto e di lavoratori consigliavano a non continuare le ricerche. Ora il ministro protestante e l'ingegnere minera-

rio stanno preparando una nuova spedizione con più larghi mezzi e sperano questa volta di poter ritornare col tesoro ricercato. Questo — secondo i documenti posseduti dal Jacob — si comporrebbe di circa tre milioni di sterline in monete di moltissimi conti e di variatissime epoche, di trentasei grandi verghe d'oro greggio, di dieci carichi (per carri boeri) di avorio, e di 400 grossi e bellissimo diamanti. Il Jacob sostiene di essere riuscito a localizzare il posto preciso dove il tesoro è nascosto, ma di non aver potuto estrarlo per le ragioni già dette, e soprattutto perché i negri della carovana si sono rifiutati, in omaggio ad un superstizioso rispetto per la volontà dell'antico re, di procedere ai necessari lavori. La nuova spedizione condurrà sul posto dei lavoratori bianchi e cinesi che non soffrono di simili scrupoli.

### Una stazione climatica al Polo Nord?

Il Polo Nord, in un prossimo futuro, farà la concorrenza a Saint-Moritz e alle altre stazioni invernali? Stando a quanto ha detto il signor Melvin Vaniman a un redattore del Daily Express pare che sì. Infatti egli conta di arrivare al Polo Nord dall'Isola Danese (Spitzbergen) e di tornare in tre giorni, grazie a un enorme dirigibile del tipo Wellman. La distanza dall'Isola Danese al Polo è di 700 miglia e il dirigibile, che è lungo quasi 64 metri ed è spinto da un motore di 80 cavalli, potrà percorrere senza fermarsi 2000 miglia. Esso porterà tre esploratori, tre tonnellate di gasolina pel motore, tre slitte, 10 cani da traino e provviste per 6 mesi. Melvin Vaniman conta di partire presto; appena sarà chiusa la mostra aeronautica di Londra, nella quale esso è esposto, il dirigibile verrà portato da una nave espressamente noleggiata al punto di partenza. S'egli riuscirà, non sarà difficile installare un servizio regolare di navigazione aerea tra la Siberia e il Polo.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmaceutici, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

### „Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del „Crociato“.

### La via della disperazione.

Avviso ai nevrastenici.

I nevrastenici prendono questa triste via, la via della disperazione, e certuni, pure avendo attorno ad essi tutto ciò che è necessario per essere felici, vanno fino al suicidio. E' possibile concepire qualcosa di più orribile di quest'orribile malattia, alla quale sono soggetti specialmente coloro che ebbero noie, dispiaceri, coloro che sono soggetti ad un eccessivo lavoro mentale? Essi divengono preda di un'idea fissa, e nessun ragionamento riesce a scardare le loro idee sragionevoli. Certuni vivono sempre nel timore di un incidente e ne hanno lo spirito sconvolto. La loro esistenza è una successione di emozioni che li spezzano, si che non vi ha sulla terra disgraziati più di loro.



Don GIANNINI LEOPOLDO CLUGARESI

La nevrastenia, a qualunque causa sia dovuta, è guaribile, sia essa acuta o cronica; le Pillole Pink, sorgente di energia cerebrale, di forza fisica, muscolare, le Pillole Pink, tonico sovrano del sistema nervoso, guariscono la nevrastenia e la guariscono rapidamente. Nervosi! Scoraggiati! provate questa benefica cura, fatela con perseveranza. Sarete prima sollevati, e ben presto guariti.

Leggete ciò che scrive il Signor Don Leopoldo Giannini, Mercato Saraceno, Cella (Forlì):

«Compio un dovere, che mi riesce piacevole, informandovi che fra i miei parrocchiani, affetti da nevrastenia sono stati guariti dalle vostre Pillole Pink. Da parecchi anni essi erano tormentati e non speravano più di guarire».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emorrania, nevralgie, dolori.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis ad ogni domanda di consulto.

## PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

**STUDIO**  
Rag. VINCENZO COMPARETTI  
UDINE, Via della Posta N. 42  
Telefono N. 3.65

Lo Studio assume la cura per il **Ricupero di crediti litigiosi** (commerciali), rappresenta i creditori nelle **procedure di fallimento**, piccolo fallimento, concordato preventivo e dissenso, assume **Amministrazioni private**, prende in esame **Sitrazioni Patrimoniali** e dà quei consigli che reputa necessari per **migliorare le condizioni**, assume **Liquidazioni volontarie** e **Divisioni ereditarie**, si incarica di **Componimenti stragiudiziali** di Aziende disestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi **Operazione Bancaria**, dà **Consulti** in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

### Cav. Dott. Ugo Ersettig

specialista malattie donne e bambini. Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

I veri dentifrici **Botol**, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

### Malattie degli occhi difetti della vista

Lo specialista **d.r. GAMBAROTTO** avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

**SPECIALITA'**  
**Focaccie e Gubane**  
giornalmente fresche  
Si garantisce la lavorazione con burro naturale  
**OFFELLERIA**  
**P. DORTA E C.**  
Eseguisce spedizioni anche all'estero  
Assortimento **UOVA** in vetro, in cristallo e in cioccolato decorate  
Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case  
Estere e Nazionali - Deposito **Bamboniere**  
Servizi per Nozze e Battesimi

**PREMIATO STABILIMENTO**  
**Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture**  
**FONGARO e C. - SCHIO**  
SPECIALITA' Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Giandua - Pasta Dolomitti per Dessert - Confetture di ogni genere.  
Rappresentante:  
**AUGUSTO PALMARINI**  
UDINE - Viale Stazione  
Negozio-reclame in Udine, Via della Posta — Palazzo Banca Popolare.

**Manifatture**  
**RECCARDINI & PICCININI**  
Successori alla Ditta A. D'ESTE  
Via Mercatovecchio — UDINE — Telefono N. 3.77  
Continui arrivi delle ultime novità per l'entrante stagione  
**Confezioni su misura**  
Lavoratorio per corredi da sposa e da casa  
**CAMICIERIA**

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
 unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2,50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



**NEGOZI IN PROVINCIA**  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

## ESANOFEELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)  
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



## FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

## GUARIGIONE razionale e sicura della STITICHEZZA mediante i GRANI DI VALS

preparati da E. de MOURGUES, farmacista

86 B.d DE PORT ROYAL, PARIGI

Prezzo 1,50 il flacone di 25 Grani

Depositi in tutte le Farmacie d'Italia e presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Genova.

## ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI  
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle  
 medico chirurgo

**FOSFATO-PULZONI**

guarisce completamente

**ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**

Oltre 10 anni di continuo successo

## Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA

Laringiti \*\*\*

Bronchiti \*\*\*

Bronco - polmoniti

Alveoliti \*\*\*

Tisi \*\*\*\*

Sono eroiche le inalazioni continue di

## Chlorphenol

VENDESI

in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis

Certificati medici autorevoli

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandola alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**Baffi e Barba**

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50. - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

**Lucido speciale**

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**GRANI DI BAREZIA**

per la distruzione dei

**SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

MILLE APPROVAZIONI MEDICHE

## ANTIDIABETICO MAYOR

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

**PIETRO RUFFINI, Concessionario**

Via Mercatino, 2

**FIRENZE**

OPUSCOLO GRATIS

## PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Esposizione di Milano 1881

ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digestive alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace e quanto innocuo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può



L. 1,50  
 la boccetta di 15 pillole lattifughe

«essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperata a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

L. 2  
 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperata e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOIA

Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti** MILANO - ROMA - GENOVA

Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

**DIFFIDA** Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'Interna Istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C., e ciò deve distinguersi da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

10 anni di esperienze cliniche hanno insegnato che il

## Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio Iannico agli Ipotosfati e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro

è il MIGLIORE ed il più GRADITO ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sergent Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino ricostituente per autonomia**. E' una preparazione, dato i tempi che corrono, veramente invidiata, economica, gradevole e di facile prescrizione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia dunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Fasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,  
 L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.  
 Con ossequi affettuosi suoi  
 Dott. Gaeta cav. Raimondo  
**Specialista malattie dei bambini.**

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescrive volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Beretta  
**Specialista malattie dei bambini e delle donne.**

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Franc. p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7. Trovati in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

**A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico Pacelli  
**LIVORNO**

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. **ODONTAL** (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - **ODONTAL** (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1,15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e della Farmacia PACELLI Corso Umberto, 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia

## AMARO BAREGGI

a base di

**Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisca anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti  
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito  
 Trovati presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

**E. G. F.lli BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

## Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastice o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11, il mastice per porcellana L. 1,00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.